

Prospettiva Marxista

Anno XI numero 64 — Luglio 2015

PERIODICO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO 7 - «Il nemico della natura e della creazione» NELL'IMPERO D'ORIENTE

Secondo Perry Anderson, i differenti sviluppi storici nell'Impero Romano d'Occidente e in quello d'Oriente, con il secondo capace di reggere e superare fasi critiche a fronte della caduta del primo, sono riconducibili a profonde differenze nella formazione economico-sociale delle due aree. Mentre in Occidente si era diffuso il latifondo basato sul lavoro degli schiavi, in Oriente sopravvisse, inserita nel tessuto urbano e rurale del mondo ellenistico, una piccola proprietà contadina che non era stata colpita con la durezza che questa componente sociale aveva dovuto subire in Italia dopo le guerre puniche. La crisi del modo di produzione schiavista non poteva, quindi, che esprimersi in maniera nettamente diversa nelle due parti in cui si era diviso l'Impero. L'affermazione del colonato e della figura del patrono stabilirono le condizioni per lo sviluppo in Occidente di una classe di grandi proprietari fondiari estremamente potente e in grado di esercitare efficacemente un'azione disgregatrice nei confronti dell'assetto politico imperiale. In Oriente, invece, i grandi proprietari fondiari raggiunsero minori livelli di ricchezza e di forza, meno minacciosa fu la loro capacità di «*indebolire e smilitarizzare l'impero*»¹. La questione dell'importanza di una forma di proprietà che potesse rimanere incardinata e limitata nel quadro del sistema politico-militare, ed esprimersi in maniera coerente e funzionale nei suoi confronti, si propose con forza in Oriente a partire dal VII secolo. In questa fase si ebbe infatti, tradizionalmente posto in relazione con il regno dell'imperatore Eraclio, l'avvio del processo che portò alla definizione del sistema tematico e alla formazione di uno strato sociale di contadini-soldati operanti in esso. Posto sotto pressione su molteplici fronti, alle prese soprattutto con l'espansionismo arabo, il dispositivo bellico bizantino operò un riposizionamento, attestandosi territorialmente e assumendo un profilo difensivo. Prese forma così il *thema*, termine che originariamente si limitava ad indicare un'unità militare, delineandosi come circoscrizione territoriale, amministrativa e militare. All'interno dei *themata* si strutturò una milizia formata da *stratioti*, piccoli e medi contadini che ricevevano dallo Stato lotti di terra fiscalmente agevolata in cambio dell'impegno a prestare ser-

- SOMMARIO -

- **SULLA TEORIA MARXISTA DELLA CONOSCENZA**
Ipotesi scientifiche e verifica - pag. 4
- **CONSIDERAZIONI SULLE ELEZIONI REGIONALI ITALIANE** - pag. 8
- **UCRAINA**
RESOCONTO DI UNA GUERRA PERIFERICA AL CENTRO DELLA CONTESA IMPERIALISTICA - pag. 13
- **EST EUROPA, UN TINTINNIO DI SCIABOLE DA GUERRA FREDDA?** - pag. 18
- **RIFLESSIONI SUL FEDERALISMO BRASILIANO**
Le origini e la storia (parte IV – la vigilia dell'indipendenza) - pag. 21
- **REALTÀ EMERGENTI NELLA CINA CENTRALE** - pag. 23